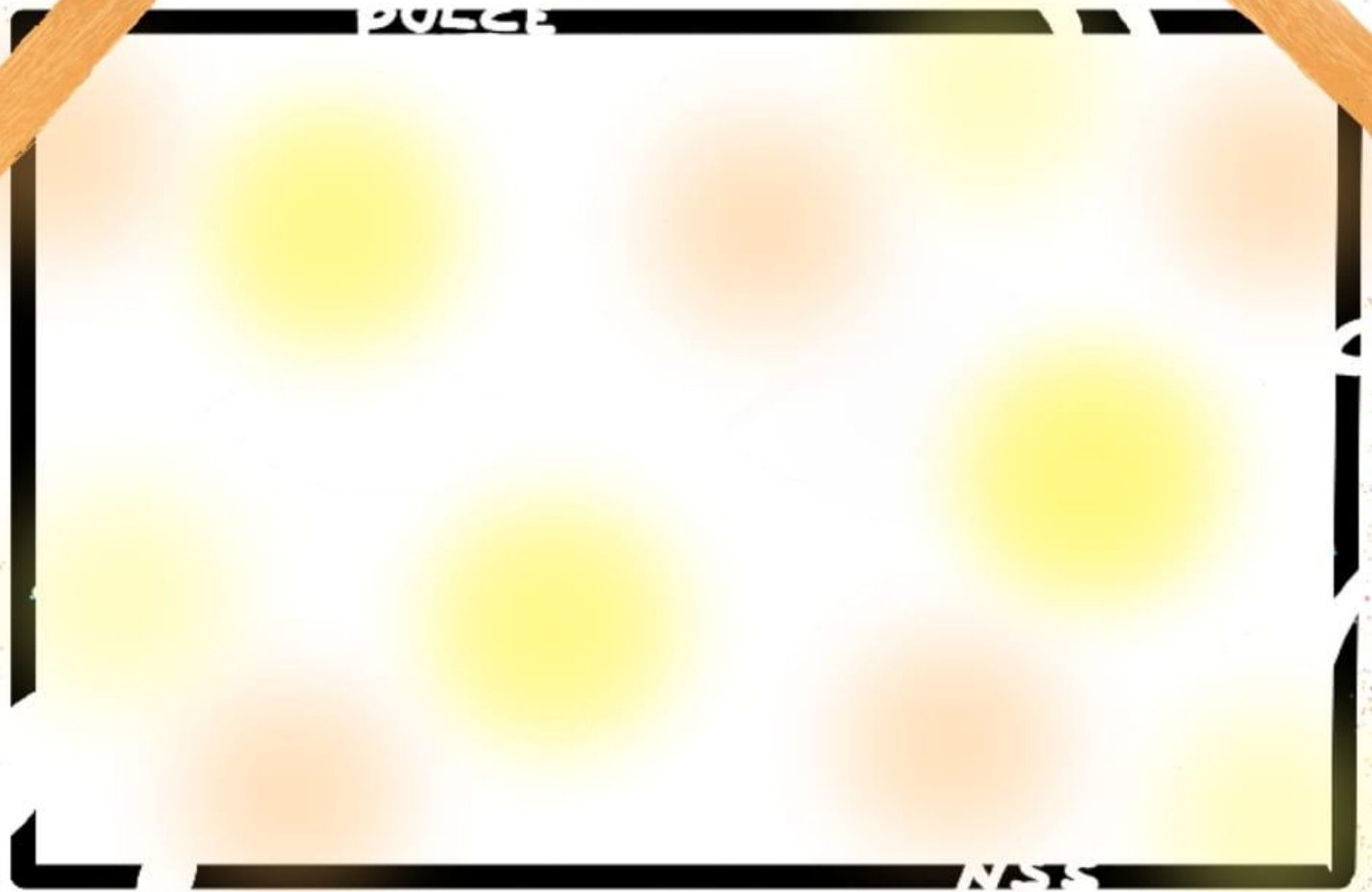


NSSPolice 03/2025



Casa e' dove
trovi luce
quando tutto
diventa buio

REDAZIONE

DIRETTORI: Anna 4H, Nicola 5L, Silvia 5β, Cristian 5α

COPERTINA: Clara Tranchero 1β

IMPAGINATORI: Carlotta 5B, Luca 4α

REDATTORI: Nicola 5L, Tommaso Puggioni 4G, Chiara 3S, Maria Fornero 3γ, Silvia Barone Adesi 5β, Luca Coccalotto 4α, Febe Fracchia 4H, Lina El Fourati 3G, M.D. 2α



Avete commenti o impressioni sugli
articoli pubblicati o sul liceo?

Scrivete a nsspulce@liceocuneo.it

oppure contattate i direttori:

Anna: +39 370 367 9818

Nicola: +39 351 551 3351

Silvia: +39 338 326 0873

Cristian: +39 351 962 1192



NSSPULCE

<u>Editoriale</u>	<u>4</u>
<u>Non solo calcio come sport</u>	<u>5</u>
- La nuova monoposto della Ferrari	
<u>Minority</u>	<u>6</u>
- Rinascere libere	
<u>Notizie dal villaggio globale</u>	<u>7</u>
- Arrivare alla pace con un riarmo nucleare	
<u>Come nascono le parole</u>	<u>9</u>
- Le radici del libro	
<u>Il cantuccio dell'artista</u>	<u>10</u>
- Cappuccetto Rosso 2.0 (seconda parte)	
- Teatro	
- Cadere	
- Caronte	
- Primavera	
<u>Quiz</u>	<u>18</u>

EDITORIALE MARZO 2025

Bentrovati sulle pagine del vostro giornalino preferito, ovvero Non sparate sulla Pulce. In questo numero di marzo, dove per puro caso ci siamo accorti che ormai più di 3/4 dell'anno scolastico sono passati, vorremmo iniziare con una canzone dei Coma_Cose, "Posti vuoti", uscita lo scorso autunno.



Dove siamo finiti se non siamo appassiti

È un'ottima domanda che potremmo in effetti farci tutti, un po' sbattuti come foglie in balia del vento che non sanno dove atterreranno. Voi vi sentite appassiti in questo periodo della vostra vita? La risposta 'giusta' per molti sarebbe ovviamente no, siamo come delle piante nel pieno della loro robustezza; ma potrebbe anche non essere così. La canzone continua con alcuni versi che volendo possono essere adattati alla nostra metafora:

*Ad agosto, d'inverno, al mare, in un chiosco
Fa buio presto
Ma non esco*

Non importa che sia d'estate o sotto la neve, ma c'è sempre quella giornata in cui il sole non c'è e non riusciamo a 'fare la fotosintesi'.

*e ti vengo a cercare nei
Posti vuoti, e ti provo a chiamare nei
Posti vuoti, anche se la mia voce la spreco*

Là fuori è pieno di qualcuno che, se ascoltiamo bene, ci chiama dai posti vuoti: e poco importa se a volte non è chi ci aspettiamo o è anche solo un personaggio di un film.

Buona lettura e buon inizio primavera!

*i direttori
Anna, Silvia, Cristian e Nicola*

NON SOLO CALCIO COME SPORT

La nuova monoposto della Ferrari

Tommaso 4G

Il 19 febbraio, a Maranello, la Ferrari ha presentato la monoposto con cui correranno Lewis Hamilton e Charles Leclerc nel 2025: la SF-25. Dal punto di vista estetico si può certamente notare la predominanza del classico rosso Ferrari, seppur con una tonalità più spenta rispetto alla passata stagione. Sul piano tecnico, invece, si può dire che la nuova monoposto, rispetto alla SF-24, ha l'abitacolo posizionato più indietro e un tirante anziché il puntone nella parte anteriore, che, seppur porti a un simil effetto, la nuova vettura, grazie a questa innovazione, dovrebbe avere un maggior carico aerodinamico. Frédéric Vasseur nel 2024 aveva dichiarato che avremmo visto “una vettura al 99% nuova”... sicuramente aveva ragione. Oltre a una macchina apparentemente molto più prestante, visti i primi risultati dei test di Fiorano (miglioramento di un secondo al giro), la scuderia rossa può contare anche sull'8 volte campione del mondo Lewis Hamilton, annunciato già a dicembre, che negli anni aveva già lasciato intendere il suo amore per la Ferrari con frasi del tipo “Quando un bambino sogna di guidare una macchina di F1, la immagina rossa”. Dando uno sguardo ai bookmakers si può notare come i due piloti Ferrari vengano proposti tra i favoriti (seppur non in pole position): la vittoria del Mondiale in favore di Norris o Verstappen è quotata a 3.25, 3.75 per Leclerc e 5.5 per Lewis Hamilton (secondo SNAI). Anche se non in prima fila per il Mondiale piloti a poco meno di un mese dall'inizio, sicuramente la Ferrari è al primo posto nel Mondiale Costruttori: Ferrari a 1.75, McLaren a 2.25 e Red Bull a 7.5. Seppur il tre volte campione del mondo, oltre che campione in carica, Max Verstappen sia ancora il favorito, il secondo classificato del 2024 (Norris) e il secondo del 2023 (Leclerc) sono in grandissimo avvicinamento. Per la Ferrari la coppia Leclerc-Hamilton rappresenta un mix esplosivo tra gioventù ed esperienza, che li porta ad essere la coppia da battere, seppur il duo McLaren (Norris-Piastrri) abbia già condiviso la pista sotto lo stesso logo, oltre ad aver vinto l'ultimo mondiale costruttori; difficile per Red Bull essere competitivi con il rookie Liam Lawson. La SF-25, progettata sotto la guida di Federico Tondi e Frédéric Vasseur, con la supervisione di Enrico Cardile, esordirà ufficialmente il 16 marzo a Melbourne, nel Gran Premio d'Australia.

Siete carichi tifosi del Cavallino? Forza Ferrari!



RINASCERE LIBERE

Chiara 3S

La discriminazione delle donne è una ferita profonda che attraversa le nostre società da secoli, una realtà dolorosa che continua a manifestarsi in ogni angolo del mondo. Nonostante le conquiste ottenute, troppe donne sono ancora costrette a lottare ogni giorno per ottenere ciò che è giusto per loro: pari diritti, rispetto e opportunità. È una lotta che non dovrebbe nemmeno esistere, ma che purtroppo è ancora un cammino arduo e solitario per tante. Le donne sono ancora discriminate sul posto di lavoro, dove i loro sogni e le loro ambizioni vengono spesso soffocati dal peso di un sistema che premia la mascolinità e penalizza la femminilità. Non solo guadagnano meno, ma devono affrontare ostacoli invisibili e insostenibili per scalare le vette della carriera. Eppure, se una donna mostra la stessa forza di carattere di un uomo, viene etichettata come “troppo ambiziosa” o “troppo aggressiva”. È una prigioniera impercettibile, fatta di pregiudizi e stereotipi che limitano non solo le possibilità, ma anche la dignità di chi sogna di essere sé stessa. Nelle famiglie, la discriminazione è ancora più insidiosa, perché è spesso giustificata dalla tradizione, da ruoli imposti che relegano la donna a una posizione inferiore, a una madre o moglie, senza che le venga data la libertà di scegliere cosa essere. Quante donne si sentono obbligate a sacrificare i propri desideri e sogni per adattarsi a un modello che non hanno scelto? Quante volte sono costrette a mettere da parte la propria felicità per gli altri, mentre il mondo attorno a loro resta muto? E poi c'è la violenza, quella silenziosa ma assordante che le donne subiscono ogni giorno, spesso tra le mura di casa, dove non c'è rifugio né protezione. La violenza fisica, ma anche quella psicologica, che distrugge l'anima e fa sembrare tutto insopportabile. È un'esperienza che lascia cicatrici invisibili, ma che cambia per sempre chi l'ha vissuta. Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a questa realtà, non possiamo più girarci dall'altra parte. La discriminazione delle donne non è solo un problema di chi l'affronta, è un problema di tutta la società. Ogni volta che una donna viene messa da parte, offesa, sottovalutata, perdiamo tutti. Perdiamo il valore dell'uguaglianza, del rispetto, della giustizia. Ogni volta che una donna non ha la possibilità di essere sé stessa, di esprimere il proprio potenziale, il nostro mondo diventa più povero, più ingiusto.

Dobbiamo lottare insieme, alzare la voce, rompere il silenzio. Ogni volta che una donna cade, tutte dobbiamo aiutarla a rialzarsi. La parità non è un privilegio, è un diritto fondamentale, ed è nostro compito far sì che ogni donna possa viverlo pienamente, senza paura, senza remore, senza limiti.

Notizie dal villaggio globale

Arrivare alla pace con un riarmo nucleare

Nicola 5L

Da inizio marzo, le notizie che parlavano di armi nucleari e minacce paventate tra vari Stati del mondo sono tornate a occupare le homepage dei siti di informazione. Questo perché come una lenta onda di mare che torna a intervalli regolari a infrangersi sulla spiaggia, anche le tristi parole ‘spesa militare’, ‘armamenti’ o ‘difesa’ occupano spesso l’opinione pubblica e lasciano dietro di sé una serie di considerazioni. Partendo dall’antefatto, ovvero il confronto pieno di tensione che c’era stato tra il presidente americano Trump e quello ucraino Zelensky, si sono sviluppate molte dichiarazioni da parte di leader europei.

In particolare, è tornato a delinearsi il ruolo che potrebbero avere la Francia e il Regno Unito. Donald Trump, con le sue affermazioni ambigue sulla posizione internazionale che intendono tenere gli Stati Uniti, ha stimolato una riflessione da parte dell’Unione Europea. Un suo allontanamento dall’Europa (già richiamato più volte anche a livello economico con i dazi da applicare alle merci di scambio) rischia di lasciarci senza una protezione militare che sulla carta è garantita dalla vittoria del 1945.

Le riserve nucleari di cui dispongono questi due paesi (Francia e UK, attualmente gli unici in Europa) potrebbero quindi diventare una minaccia con cui tentare di dissuadere altre nazioni dall’attaccare l’Europa. È chiaro che si intende principalmente il nemico ‘storico’ degli Stati Uniti, ovvero la Russia.

Gli arsenali nucleari sono per la maggior parte una concezione nata dopo la seconda guerra mondiale, e anche quelli inglese e francese sono stati sviluppati a partire dagli anni ’50. Ce ne sono altri più moderni, come quelli di Stati più recenti, ad esempio

Israele. Il loro contenuto è di una parte distruttiva vera e propria, le testate (cioè essenzialmente bombe atomiche basate sulle reazioni di fissione nucleare), e di meccanismi adatti per il loro lancio: quindi missili balistici, sottomarini o aerei. L'enorme e preoccupante numero di queste riserve si può vedere nel grafico sottostante.

Stima delle scorte globali di testate nucleari (2024)

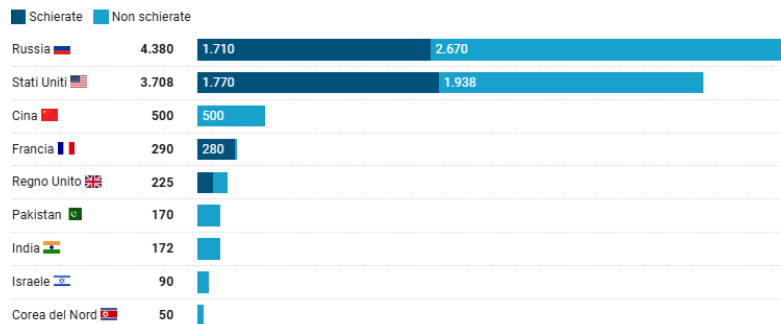


Grafico: Il Post • Fonte: [Federation of American Scientists](#) • Creato con [Datawrapper](#)

Parlare di nuovo delle armi atomiche ha generato reazioni diverse in Italia. Partiti che siedono ai lati opposti del parlamento, come il PD e la Lega, si sono trovati inaspettatamente vicini sul rifiuto a utilizzare fondi per aumentare il riarmo anziché per dedicarli alla difesa.

Le dichiarazioni del presidente della repubblica Mattarella, in visita a Hiroshima, si sono invece concentrate su un altro aspetto a mio parere molto condivisibile. In poche parole: riproporre l'opzione nucleare come tollerabile, parlare dell'aumento degli armamenti atomici, la fa sembrare una situazione accettabile. Un'opzione che non solo dovrebbe essere inaccettabile ma non dovrebbe neanche essere presa in considerazione. Preoccupante, inoltre, il fatto che molti Paesi abbiano diminuito gli sforzi per raggiungere gli obiettivi del Trattato di non proliferazione nucleare. La riflessione è quindi se sia possibile tentare di arrivare a trattati di pace coprendosi gli occhi davanti però alle armi che permangono e che rappresentano il vero rischio. Il capo dello stato conclude il suo intervento dicendo che una guerra nucleare “non può essere vinta da nessuno”.

LIBRO: s. m. Complesso di fogli della stessa misura, stampati o manoscritti, e cuciti insieme così da formare un volume, fornito di copertina o rilegato.

BOOK: m. n. a set of printed pages that are fastened inside a cover so that you can turn them and read them

BUCH: s. n. größeres, gebundenes Druckwerk

LIBRO: s. m. **Complesso di fogli della stessa misura, stampati o manoscritti, e cuciti insieme così da formare un volume, fornito di copertina o rilegato.**

BOOK: m. n. a set of printed pages that are fastened inside a cover so that you can turn them and read them

BUCH: s. n. größeres, gebundenes Druckwerk

La parola libro deriva dal latino *liber* che a sua volta è il corrispettivo del greco βιβλον: entrambi questi termini, che originariamente indicavano la parte interna e fibrosa della corteccia, vennero usati per definire il papiro egizio quando i due popoli vennero in contatto con questo popolo.

L'inglese *book* e il tedesco *Buch* hanno un'etimologia diversa, ma curiosamente simile. Derivano infatti dall'antico tedesco *Bokis*, che significava faggio, un albero la cui corteccia poteva essere usata per incidere e scrivere.

9

IL CANTUCCIO DELL'ARTISTA

CAPPUCETTO ROSSO 2.0

Seconda parte

Per chi si fosse perso la parte 1... inquadrare il QR code!



Ricky

Nina è la mia migliore amica da quando avevamo quattro anni, da quando quella bambina coraggiosa mi aiutò a scendere dallo scivolo troppo alto del parco giochi nuovo. Lei, determinata, io, solamente un fifone. Ho sempre pensato che avrei avuto bisogno di Nina, in qualche modo, per tutta la vita. Per questo, quando mi ha raccomandato di non seguirla nella sua casa nel bosco, io l'ho fatto. Non volevo che rischiasse la vita per colpa mia, non me lo sarei mai potuto permettere. Quindi ora sono nascosto dietro il suo rifugio, le tende sono chiuse, ma riesco a sbirciare attraverso un angolo scoperto. Nina ha messo un vinile nel giradischi e ora sta ballando. Probabilmente è Video killed the Radio Star dei Buggles: ama quella canzone, è sempre nei suoi auricolari. La balliamo con i nostri amici durante le feste a casa sua, quando abbiamo voglia di scatenarci sul serio. Nina è sempre bella, ma lo è particolarmente quando balla: il suo corpo si muove per seguire il tempo della musica, i suoi lunghi capelli biondi si scompigliano, i suoi piedi iniziano a saltare. Ho contato le probabilità che ha di incontrare stasera il Lupo. Sono il 70%, ogni mese quel numero che inizialmente era una cifra insignificante aumenta. È vero, forse sono troppo razionale, troppo scientifico. Ma la scienza mi fa immaginare un mondo diverso da quello in cui siamo ora. La teoria del multiverso mi affascina così tanto che certe volte non riesco a dormire la notte. Mi fa credere che c'è la possibilità che esista un altro universo in cui io sono estroverso, coraggioso, bravo con le ragazze. Un universo parallelo in cui

sono io a salvare Nina, come nel videogioco a cui giochiamo ogni tanto con il nostro gruppo di amici. Jack è il Ladro, Bea è la Guerriera, Nina è la Nonna, Dave è il Cacciatore. E io, naturalmente, sono il Saggio. Non è un brutto ruolo, chiariamoci, ma il mio compito è solo quello di dare consigli agli altri. Perché non posso anche io per una volta essere il Cacciatore? Quello che salva la Nonna in pericolo, l'eroe del gioco, il coraggioso, l'indomito. C'è davvero la speranza di un universo parallelo in cui sono io il Cacciatore? In questo mondo sono solamente un ragazzo troppo timido che ha paura di dire alla sua migliore amica di essere innamorato di lei. La mia cascata di pensieri si ferma quando vedo Nina fermarsi e non ballare più. Sta andando verso la porta, forse ha bussato qualcuno. Prima di aprire, prende il telefono e scrive un messaggio velocemente. Il mio telefono vibra: Nina ha appena scritto sul nostro gruppo. Il battito del mio cuore accelera improvvisamente. La mia amica si ferma un secondo davanti alla porta. La apre e proprio davanti a sé vede il volto del Lupo.

Nina

Ecco davanti a me il Lupo. I suoi capelli sono neri e gli coprono l'occhio destro, su cui riesco a intravedere un'evidente cicatrice. È alto e robusto, vestito di nero. Non dice una parola, ma mi guarda molto intensamente. Il mio cuore batte sempre più forte e mi chiedo perché non ho avvertito prima i miei amici. Non ho tempo per pensare: il Lupo sta infilando la mano sinistra nella tasca del suo cappotto e ne estrae una pistola. Noto il tatuaggio che occupa il dorso della sua mano e - sembra quasi scontato - raffigura proprio un lupo, disegnato in modo infantile. La pistola ora è puntata su di me, in teoria questo sarebbe il momento delle mie ultime parole, ma non voglio dire niente. Forse perché spero ancora che qualcuno mi venga a salvare, proprio come in quel videogioco. Non ho mai voluto essere la Nonna, è un ruolo troppo scontato e, devo confessare, odio essere salvata da altri. Ma in questo momento vorrei veramente essere una Nonna in pericolo e vorrei che ci fosse quel Cacciatore pronto a portarmi via con lui. Chiudo gli occhi, non voglio più vedere il killer che ha ucciso la mia migliore amica, voglio morire pensando a qualcosa di più felice. Proprio in questo momento parte il ritornello di Video killed the Radio Star, la mia canzone preferita, la colonna sonora della mia morte. Realizzo solo ora che sto gelando: il killer ha lasciato la porta aperta e, un po' per la paura e un po' per il freddo della notte, inizio a tremare piano piano. Mi preparo a ricevere lo sparo, ma improvvisamente sento il suono di un corpo che cade a terra e che, sono sicura, non è il mio. Mi sveglio dal mio stato di trance: vedo davanti a me Ricky e, ai miei piedi, il corpo del Lupo, spiazzato dal calcio che il mio migliore amico gli ha tirato in mezzo alla schiena. Non realizzo cosa sta succedendo: perché Ricky si trova qui? Come ha fatto ad arrivare così in fretta? Ha davvero steso il forte corpo dell'uomo che stava per uccidermi? È lui il Cacciatore della mia storia? La mia testa è invasa da domande e pensieri su quello che sta accadendo e, quando vedo Ricky avvicinarsi e abbracciarmi, anche il mio cuore diventa molto confuso, ma felice.

Le sue braccia sono calde e, dopo molto tempo, mi sento al sicuro. I nostri occhi si incrociano per una piccola frazione di secondo e, all'improvviso, sento le sue labbra che si posano sulla mia fronte. Ricky è davvero il Cacciatore della mia storia, lo è sempre stato. Ora i nostri sguardi si incrociano di nuovo: il mio, colmo di gratitudine, il suo, forse speranzoso di amore. In quel momento sento passi veloci irrompere dalla porta: sono quattro agenti di polizia che ammanettano il Lupo, mentre ne arrivano altri che si avvicinano a me e Ricky con delle coperte calde. Per ultima, accompagnata da un agente, entra anche Rory. Il suo viso è lo stesso di quando, da piccole, la chiamavamo Cappuccetto Rosso per il colore dei suoi folti capelli. Rory non è mai cambiata, per me sarà sempre la piccola sorellina di Ricky con cui giocare. Ora però è davvero sconvolta, le sue lacrime le bagnano il viso. Probabilmente pensava che non mi avrebbe più trovata, invece eccoci qui, noi due, a farci forza a vicenda in un abbraccio che ferma l'istante che stiamo vivendo. Si aggiunge anche Ricky, noi tre in bilico tra le leggi dell'universo. Mi affiorano alla mente tutti i momenti vissuti insieme, i ricordi, le avventure, i pranzi a casa mia, le cene a casa loro, le passeggiate in montagna, i tuffi nelle onde del mare. Solo noi tre, protagonisti della nostra unica storia: Cappuccetto Rosso, la Nonna e il Cacciatore, per sempre.

Teatro

M. D. 2α

Voglio quei vestiti che urlano vita, canzoni
vecchie e testi rivoluzionari.
Il prato chiami a sé giovani, che gli urli e le loro risate
s'intreccino alle note e agli steli d'erba.
Torniamo a dove accade il bello per lo spirito,
il tempo si assopisce nel prato verde,
un attimo l'infinito, che presto si muta.
Portate quel caro e dolce sole di marzo,
che tanto abbellisce gli occhi e l'anima; e
poi quella calura estiva, che placa e ferma la frenesia
d'una vita accuratamente impreparata.
Indossino i rami i loro abiti più belli,
i fiori i colori più vividi,
i sorrisi quello sberluccichio delicato.
Datemi una macchina fotografica,
così che io possa imprigionar i nostri imbrogli in essa,
nuova custode di ricordi domani passati.
Scendano dai palchi alcune lacrime, che
portino consapevolezza e il dolore per
ciò che presto non ci apparterrà più.
Stringiamoci nel brulichio selvaggio dei giochi,
assaporate l'essenza del nuovo, del vero, del vivo.
Silenzio.
Sognano tranquilli, e tu lascia che restino lì, coi
loro bei castelli in aria.
Che la sveglia non suoni, nessun si muova.
Fa' tua la melodia, speciale per te soltanto.
Respira.
Si entra in scena, ora, nel teatro.

CADERE

Silvia 5β

Un ragazzo precipita nel vuoto. È cosciente.

Non prova neanche a reagire, a gridare, a essere vivo.

Lui vuole cadere, vuole sfracellarsi al suolo, vuole lasciare questo mondo e questa vita, vuole morire. Vuole non essere più nessuno.

La ragazza più importante della sua vita è morta davanti ai suoi occhi senza che lui potesse fare nulla, quando era riuscito a liberarsi lei non dava segni di vita e quei bastardi festeggiavano senza considerarlo.

Era corso via, fuggendo da quella visione, fuggendo dalla realtà, fuggendo dalla vendetta, fuggendo dalla sete di sangue, fuggendo dalla vita.

Non vide lo strapiombo davanti a lui, non gli interessava vederlo.

L'avrebbe rivista, se fosse morto, se avesse abbandonato quel mondo e quel corpo. E se quei bastardi avessero trovato il suo corpo anch'esso si sarebbe riunito a lei, o meglio al suo corpo.

Non sapeva che poco dopo la sua fuga il corpo di lei si era illuminato trasformandosi.

Era una creatura angelica, le sue ferite erano guarite.

La creatura si vendicò, uccise tutti coloro che l'avevano ferita e che avevano ferito colui che amava.

Dopo aveva scorto il ragazzo correre accecato dalle lacrime e lo aveva seguito in volo cercando di raggiungerlo.

Cadeva. Cadeva, pensando a lei. Cadeva, aspettando il momento fatale. Cadeva, ma non cadeva più.

Delle braccia forti lo avevano afferrato portandolo verso l'alto, verso la salvezza.

Il profumo di chi lo aveva salvato era indimenticabile. Sapeva perfettamente chi era.

Era lei! Era lei ed era viva! Era lei e lo aveva salvato!

Era lei, la sua ragione di vita.

CARONTE

Febe 4H

Occhi vedono poi non ricordano
Nato dalle due paure umane
muoio in quelli che la gioia scordano

e neanche la speranza permane
per ricordare a loro le colpe
delle vite, senza giudizio, vane.

So che spavento, come una volpe
sa che vincerà sulle sue prede
ma lacrime ardenti scivolano colme

di storia dal fato che mi precede.
Con la leggerezza di una nave
senza anime ma che ancora cede

approdo come specchio di una chiave
ma riflesso mostruoso di un demone.
A riva greggi di anime dannate

mosse dal loro spirito debole gridano
sognando fortune nuove nella fiducia
di sole regole.

Ma tra tutti un uomo non si muove nel
suo sguardo ancora c'è zelo
ed urlo: – Guai a voi anime prave!

Non isperate mai veder lo cielo: i'
vegno per menarvi a l'altra riva
ne le tenebre etterne in caldo e 'n gelo.

E tu che se' costì anima viva
partiti da cotesti che son morti -
L'anima sta ferma e in me ravviva

l'immaginazione di cuori forti
non più corpi vuotati dell'anima
freddi e spenti dai respiri corti

dà vita all'umanità che abita
al buio del silenzio la mia mente
fino ad una preghiera arida

perché non cammini fra questa gente
qui adesso senza colpa o senza fede
ma segua chi si salva bravamente

per una via che meno tempo chiede
dove l'acqua della chiesa sfocia.
Ma la guida dell'uomo intercede

zittendo i miei tormenti con ferocia
prima che il vivo possa rispondere
e salendo sulla barca incrocia

lo sguardo che provava a nascondere
dietro alla visione di un inferno,
al suo corpo non resta che cedere.

Primavera

Luca 4a

O sole o monti, venga primavera!
Sia il tempo dei fiori e dei sospiri
Chiedo che'l mattino sia ogni sera
Che più l'inverno ch'era non si miri.

Lascia dileguar silenziose e lente
Le tenebre o notte ancora fonda
E che al sol le stelle divegnan spente
E che'l Suo voler più non s'asconda.

Ma'l verno non parmi lo passo ceda
E le prime gemme che così tanto
Han Amor sperato son or seccate.

Fuor di me non è più om che spero o creda,
Ma io spero e credo
Che mi copra'l manto
Le travagliate membra chi l'ha create.

L'ENIGMA DI MARZIA

Una torre campanaria alle 6 suona sei volte in sei secondi.
Quanto tempo ci impiegherà per battere le ore a mezzogiorno?

P.s. Chi ha una risposta, si catapulti da Marzia: chi indovinerà otterrà un premio.

QUIZ

Che elemento della tavola periodica sei?

Lina 3G

1. Come reagisci di fronte a una situazione stressante?

- a) Ti arrabbi subito e cerchi di risolvere il problema in fretta
- b) Resti calmo e riflettendo a fondo cerchi la soluzione migliore
- c) Fai finta di niente e provi a pensare ad altro
- d) Ti adatti alla situazione

2. Sei a scuola e ti danno un progetto di gruppo, cosa fai?

- a) Prendi il controllo, vuoi che tutto vada per il meglio
- b) Delego e faccio il minimo, tanto ci penseranno gli altri
- c) Ti occupi della parte che ti interessa di più e non del resto
- d) Cerchi di fare il possibile, ma non ti stressi più di tanto

3. Come descriveresti il tuo carattere?

- a) Deciso, energico, non mi fermo davanti a nulla
- b) Riflessivo, introverso, ma quando parlo, dico cose profonde
- c) Spontaneo, curioso, e sempre pronto a divertirmi
- d) Tranquillo, adattabile, non mi piace litigare

4. Qual è il tuo obiettivo nella vita?

- a) Successo e potere, voglio lasciare il mio segno nel mondo
- b) Crescita personale e imparare sempre cose nuove
- c) Divertirmi e vivere la vita senza troppe preoccupazioni
- d) Serenità e stabilità, cerco un equilibrio in tutto ciò che faccio

5. Sei in vacanza con gli amici. Cosa fai?

- a) Organizzo tutto e cerco di fare un sacco di cose
- b) Mi rilasso e prendo la vacanza come una pausa dal mondo
- c) Cerco nuove esperienze, esploro e scopro sempre qualcosa di nuovo
- d) Passo il tempo tranquillamente con gli amici, senza programmi fissi

RISULTATI

Se hai scelto più risposte... **A sei l'ORO! (Au)**

Sei una persona ambiziosa, carismatica e determinata a raggiungere i propri obiettivi. Risplendi come l'oro, non ti accontenti mai della mediocrità e aspiri sempre a essere al top, che si tratti della tua carriera, dei tuoi sogni o dei tuoi successi. Chiunque ti stia vicino sa che può fare affidamento su di te. Quando sei coinvolto/a in qualcosa, lo fai con passione, ma senza mai perdere di vista il traguardo. Non hai paura di brillare, perché sai che il tuo valore è inestimabile.

Se hai scelto più risposte... **B sei il RAME! (Cu)**

Sei pratico/a, riflessivo/a e sempre pronto ad affrontare le sfide con un approccio logico e razionale. Come il rame, che è un ottimo conduttore, anche tu sei una persona che sa come connettersi con gli altri e comunicare in modo chiaro. Hai una personalità solida, ma al tempo stesso sei capace di ascoltare e capire gli altri. Sei spesso la persona su cui gli amici fanno affidamento per risolvere problemi o situazioni complicate, grazie alla tua mente analitica. Preferisci sempre la calma e la riflessione alle reazioni impulsive. La tua forza sta nel saper restare con i piedi per terra, anche quando gli altri si fanno prendere dal panico.

Se hai scelto più risposte... **C sei il CLORO! (Cl)**

Sei una persona spontanea, energica e sempre pronta a fare nuove esperienze. Come il cloro, che è un elemento versatile e potente, anche tu hai una grande capacità di adattamento. Ami l'avventura e non ti tiri mai indietro di fronte a qualcosa di nuovo. Hai un'incredibile capacità di sorprendere gli altri con il tuo approccio fuori dagli schemi e il tuo entusiasmo contagioso. Anche se a volte ti lanci senza riflettere troppo, riesci sempre a trovare il modo di emergere.

Se hai scelto più risposte... **D sei l'ARSENICO! (As)**

Sei misterioso e un po' fuori dal comune. Come l'arsenico, che è tanto utile quanto pericoloso, anche tu hai un lato enigmatico che affascina chi ti sta intorno. Non sei per tutti, ma per chi riesce a capirti, sei una fonte di grande potenza e saggezza. A volte ti piace essere un po' provocatorio, testare i limiti, ma il tuo scopo è sempre quello di spingere gli altri a riflettere e a pensare. Non ti preoccupi di seguire la massa; sei una persona che ha il coraggio di andare controcorrente e di esprimere opinioni originali. Il tuo spirito critico e la tua indipendenza ti fanno sembrare un po' solitario, ma chi ti conosce sa che sotto quella superficie c'è molto di più!

I
P
S
E
D
I
X
I
T

TRA STUDENTI

Devi sapere
che ci sono
certe curve
curvose

Lo sapete che domani è il
duemillesimo
sessantanovesimo anno
dalla morte di Cesare?

Ragazzi, ieri avete
commesso un atto
gravissimo!

PROF DI
FILOSOFIA

No, ma l'ho
fatto anch'io, ci
vediamo in
carcere

STUDENTE

Eh, ma prof, noi
pensavamo
che...

α
ὐ
τ
ό
ς

ἐ
φ
α